
SOCIETÀ IN LIQUIDAZIONE

Le società che si trovano in stato di liquidazione sono tenute al versamento del Diritto Annuale fino al momento della loro effettiva cancellazione dal [Registro delle Imprese](#). Tale obbligo sussiste anche qualora sia già stata comunicata la cessazione dell'attività. In linea generale, il tributo è dovuto da ogni impresa iscritta al Registro delle Imprese, a prescindere dal suo stato operativo, fatte salve le specifiche ipotesi di esonero previste dalla normativa.

DECESSO DEL TITOLARE DI IMPRESA INDIVIDUALE

Nell'eventualità del decesso del titolare di un'impresa individuale, il Diritto Annuale relativo all'anno in cui si è verificato l'evento rimane dovuto. L'onere del pagamento ricade sugli eredi, con le seguenti eccezioni:

- abbiano formalizzato la rinuncia all'eredità;
- abbiano accettato l'eredità con beneficio d'inventario.

Qualora il versamento venga effettuato dopo il decesso, non è prevista l'applicazione di sanzioni, in conformità con quanto stabilito dall'art. 8 del D.Lgs. 472/1997. Restano comunque dovuti gli interessi maturati. È necessario che gli eredi presentino la domanda di cancellazione dell'impresa dal Registro delle Imprese, indicando come causale il decesso del titolare.

OPERAZIONI DI FUSIONE

In caso di **fusione propria** o **fusione in senso stretto**, il diritto annuale deve essere versato dalla **nuova società** risultante dall'operazione. Il pagamento è dovuto per la **sede legale** e per le eventuali **unità locali** di nuova iscrizione. Tuttavia, anche le società che si sono fuse mantengono l'obbligo di versare il Diritto Annuale per le proprie sedi e unità locali, incluse quelle che sono state successivamente conferite alla nuova società.

FUSIONE PER INCORPORAZIONE

In caso di fusione per incorporazione, l'obbligo di versamento del diritto annuale per la società incorporante si estende non solo alla propria sede e alle proprie unità locali, ma anche a quelle della società incorporata. Permane l'obbligo per le società incorporate di corrispondere il diritto annuale relativo alle proprie sedi e unità locali, incluse quelle che sono state oggetto di conferimento all'incorporante.

Qualora l'operazione di fusione si perfezioni antecedentemente alla scadenza del termine per il pagamento, spetta alla società incorporante l'onere di versare il tributo anche per conto della società

incorporata. In tale circostanza, è necessario che nel modello F24 vengano riportati i dati identificativi di quest'ultima.

SCISSIONE

Nell'ipotesi di scissione societaria, il soggetto tenuto al versamento del diritto annuale è la società scissa. La società che beneficia del patrimonio trasferito è considerata responsabile in solido per l'adempimento di tale obbligo, nei limiti del valore del patrimonio netto che le è stato assegnato.

Analogamente, nelle situazioni in cui un'impresa effettui il pagamento del diritto annuale per conto di un'altra, come può accadere in seguito a operazioni straordinarie, il versamento è ammesso entro i limiti del patrimonio netto assegnato. È imperativo che il modello F24 riporti i dati fiscali dell'impresa per la quale si sta effettuando il pagamento.

EVENTI ECCEZIONALI

Possono essere previste **esenzioni o agevolazioni** sul pagamento del diritto annuale in presenza di eventi eccezionali, come **alluvioni, terremoti o altre calamità naturali**. Tali misure si applicano solo se espressamente previste da specifiche disposizioni normative e secondo le indicazioni fornite dal Ministero competente.

CONTATTI CAMERA DI COMMERCIO

Per ulteriore assistenza sul Diritto Annuale:

Telefono: [+39 0832 684111](tel:+390832684111)

Email: cameradicommercio@le.camcom.it

PEC: cciaa@le.legalmail.camcom.it

Ultima modifica

Mer, 01/07/2026 - 13:11

